

COMUNICATO STAMPA

**FRANCHI UMBERTO MARMI A MARMOMAC 2026: LA 60ª EDIZIONE DOVE LA
PIETRA NATURALE INCONTRA IL FUTURO**

Franchi Umberto Marmi sarà presente a Marmomac nella Hall 9, Stand C14: un punto di incontro per conoscere i materiali dell'azienda ed il Carrara District, l'hub che mette in relazione la filiera d'eccellenza della pietra naturale con architettura internazionale, interior design e arte



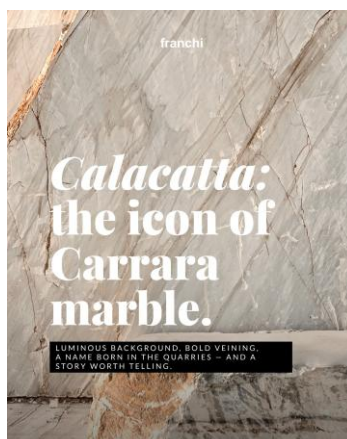
Carrara, 17 settembre 2026 – Franchi Umberto Marmi S.p.A., azienda leader a livello internazionale nel settore della lavorazione e della commercializzazione del marmo di Carrara, quotata sul mercato Euronext Growth Milan (Ticker: FUM) (la “Società”), sarà presente dal **22 al 25 settembre a Verona**, che torna a essere **il centro internazionale della filiera lapidea, tra materiali, tecnologie, architettura, sostenibilità e un nuovo dialogo con Carrara.**

Ci sono fiere che presentano prodotti e fiere che, edizione dopo edizione, contribuiscono a definire l'identità e le direzioni di un intero settore. **Marmomac** appartiene alla seconda categoria. Dal 22 al 25 settembre 2026, Verona ospita la 60ª edizione della manifestazione internazionale dedicata alla pietra naturale, ai macchinari e alle tecnologie per la sua lavorazione, celebrata dal ***claim Celebrating natural stone for 60 years.***

Alberto Franchi, Presidente e Amministratore Delegato di Franchi Umberto Marmi, commenta così: “La specificità di Verona è fortissima e risiede nella capacità di Marmomac di rappresentare globalmente l'intera industria della pietra che si incontra come sistema, mettendo in relazione materiali provenienti dai grandi distretti internazionali, tecnologie di trasformazione, imprese, buyers. Da qui l'importanza della nostra rinnovata presenza.

Con il Carrara District e attraverso la Franchi Academy noi stiamo creando un luogo di confronto e di scambio con architetti, designer e progettisti provenienti da tutto il mondo, portando nuove competenze, idee e

sensibilità a contatto con la cultura del marmo. Crediamo che questo scambio sia fondamentale per rendere Carrara non solo il luogo in cui nasce il marmo, ma un vero centro internazionale di ricerca e progettazione. Carrara come capitale mondiale del marmo, del saper fare, della scultura e della trasformazione; Verona come grande crocevia commerciale e tecnologico capace di proiettare queste competenze verso il mondo.”



I numeri di un autentico crocevia internazionale

A confermare il rilievo della manifestazione sono i risultati del 2025: **1.400 espositori, 50.000 operatori professionali, 12 padiglioni, 8 aree esterne e oltre 76.000 metri quadrati di superficie espositiva.** Ancora più significativo è il profilo del pubblico: il 66% degli operatori proveniva dall'estero, con presenze da 140 Paesi.

Nei suoi padiglioni un blocco non è mai soltanto materia grezza e una macchina non è soltanto potenza produttiva. Il primo racconta un'origine geologica, un territorio e una possibilità progettuale; la seconda mostra come la conoscenza tecnica possa ampliare le qualità del materiale, ridurre gli sprechi e rendere realizzabili forme un tempo impensabili. È questa compresenza di business, tecnologia e cultura del progetto a rendere Marmomac un osservatorio privilegiato sui cambiamenti del settore.

The Bedrock: il nuovo centro culturale della fiera

La 60ª edizione introduce **The Bedrock – Leading the Future of Natural Stone**, il nuovo format del Padiglione 10. Il nome richiama il fondamento roccioso sul quale si costruisce, ma anche l'idea della pietra come punto di partenza per nuove visioni. Qui convergeranno la cerimonia inaugurale, incontri con i buyer, talks, premi e mostre curate, dando forma a una piazza internazionale nella quale materia, impresa, ricerca e cultura del progetto entrano in dialogo.

Verona e Carrara, due capitali della pietra in dialogo

Il rapporto con Carrara è uno degli elementi più interessanti del 2026. Le due città hanno costruito storie fieristiche differenti. Marmomac non ha avuto edizioni a Carrara: qui nacque nel 1980 l'autonoma Fiera Internazionale Marmi e Macchine, poi CarraraMarmotec. La prima edizione occupò circa 48.000 metri quadrati e riunì 376 espositori, richiamando decine di migliaia di visitatori.

È una relazione che racconta bene la geografia italiana della pietra. Questo legame con Carrara avrà anche un punto di incontro concreto all'interno della fiera. **Franchi Umberto Marmi** sarà presente a **Marmomac** nella **Hall 9, Stand C14**, dove i visitatori potranno scoprire i materiali dell'azienda e conoscere **Carrara District**, l'hub nato per mettere in relazione la filiera d'eccellenza della pietra naturale con architettura internazionale, interior design e arte, accompagnando i professionisti dalla selezione del materiale allo sviluppo del progetto fino alla sua realizzazione.



Dalla materia al codice: gli appuntamenti del 2026

Il calendario conferma l'attenzione di Marmomac per chi progetta e trasforma la pietra. Il 22 settembre Carlo Ratti inaugurerà gli incontri di Marmomac Academy con *From Material to Code: Digital Fabrication and the Future of Making*.

Un'attenzione particolare è riservata quest'anno anche agli architetti. Per la prima volta debutta a Marmomac Osteria dell'Architetto, nuovo spazio di incontro nel Padiglione 11 – Stand B2, aperto ogni giorno dalle 10 alle 18. Nato come format dedicato al dialogo tra architettura, territorio e cultura del progetto, porta in fiera una dimensione più informale e conviviale del confronto professionale. Alle 12 il programma "Un'ora con..." ospiterà Benedetta Tagliabue – EMBT Architects il 22 settembre, Michele Rossi – Park il 23, Cino Zucchi – CZA il 24 e Stefano Pujatti – ELASTICOfarm il 25. Gli incontri sono gratuiti previa registrazione e prevedono il riconoscimento di 2 CFP per gli architetti PPC. Un appuntamento che rafforza ulteriormente il ruolo di Marmomac come luogo nel quale la conoscenza della materia incontra direttamente chi è chiamato a trasformarla in architettura e progetto.

Un nuovo premio per la sostenibilità della filiera

Tra le novità più significative debutta l'**International Award for Sustainable Excellence**, promosso con il patrocinio e la collaborazione dell'Università di Verona. Il valore dell'iniziativa va oltre il riconoscimento attribuito ai vincitori. Inserire la sostenibilità fra i criteri con cui una fiera internazionale seleziona e valorizza l'innovazione significa affermare che il futuro della pietra naturale dipenderà sempre più dalla capacità di

misurare consumi, recuperare residui, prolungare la vita dei materiali, migliorare sicurezza ed efficienza e integrare ricerca scientifica e competenze industriali. La sostenibilità diventa così un fattore di qualità e competitività, non un tema collaterale.

Franchi Umberto Marmi sarà presente nella Hall 9, Stand C14, dove i visitatori potranno conoscere i materiali dell'azienda e Carrara District.

Franchi Umberto Marmi, le cui origini risalgono al 1971, è un'azienda leader attiva nella lavorazione e commercializzazione di blocchi e lastre di marmo di Carrara, pietra naturale autentica espressione del "Made in Italy" e del lusso, con peculiarità e caratteristiche uniche nel panorama nazionale ed internazionale. La Società copre tutte le fasi del processo produttivo e distributivo, garantendo così l'assoluta qualità del prodotto, sia che si tratti di lastre o di interi blocchi. L'attività è concentrata principalmente all'interno dei 59.000 metri quadrati della sede di Carrara, che la rendono il più grande spazio espositivo dedicato al marmo di Carrara.

Contatti

Franchi Umberto Marmi S.p.A.
Via del Bravo n. 14
54033 Carrara (MS)
Tel: +39 0585 70057
investor@fum.it

HEAR-ir
IR & Media Relations
Simona D'Agostino
simona.dagostino@hear-ir.com
Tel: +39 335 7729138
Luca Macario
luca.macario@hear-ir.com

Danae Project
Comunicazione & Marketing
Natascia Bascherini
n.bascherini@danaeproject.com
Tel: +39 0585 831800
+39 320 895 0822
www.danaeproject.com